

## SLIP SLAP CANE POLIZIOTTO

Slip Slap è un piccolo cane che gironzola per il quartiere a caccia di gatti da rincorrere, ma sogna di diventare un cane poliziotto. Un giorno vede un ladruncolo che scappa con alcune salsicce appena rubate al macellaio. Slip Slap dimentica i gatti, corre dietro al ladruncolo, lo afferra per i pantaloni e tira. Il ladruncolo cerca di liberarsi, ma Slip Slap tira e tira. Intanto ecco apparire il macellaio tutto arrabbiato: – Ladro, ridammi le mie salsicce! Il ladro capisce che è meglio scappare, lascia le salsicce e... viaaaa!

– Bravo! – dice il macellaio a Slip Slap. – Rubare non si deve. Da oggi diventerai il poliziotto del quartiere.

Così il sogno di Slip Slap si avvera.

R. Rucci, *Leggi con Topo Bi*, Giunti Marzocco



Dopo aver letto con attenzione il racconto, completa queste frasi facendo una crocetta nel quadratino giusto.

• Il **protagonista** è:

un uomo

un gatto

un cane

un vigile

• La storia raccontata si svolge nel **tempo**:

passato (ieri)

presente (oggi)

futuro (domani)

• Il **luogo** in cui si svolgono i fatti è:

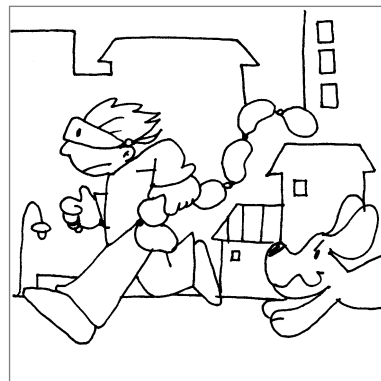
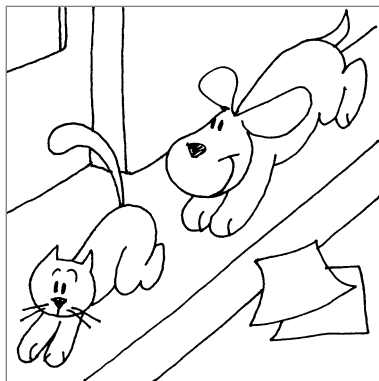
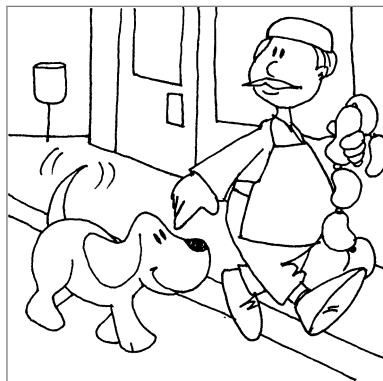
una casa

una strada

una spiaggia



Osserva i disegni e scrivi sotto a ognuno se rappresentano la **situazione iniziale**, lo **svolgimento** o la **conclusione** del racconto.



## LA MATITA E LA RIGA

C'era una volta una matita che non riusciva a tracciare linee rette. Poteva disegnare linee curve e cerchi, gattini e bambine, arance e limoni, ma non quadrati e triangoli, tavoli e sedie.

La matita desiderava, più di qualsiasi cosa al mondo, tracciare linee rette, ma per quanto provasse non ci riusciva mai.

Allora pensò: – Chiederò al gatto come si fa a tracciare linee rette. –

Ma il gatto non lo sapeva. Poteva solo mostrarle come si fa a bere il latte e fare le fusa.

Poi rivolse la stessa domanda al cane. Ma il cane non lo sapeva, e per tutta risposta agitò la coda e abbaiò.

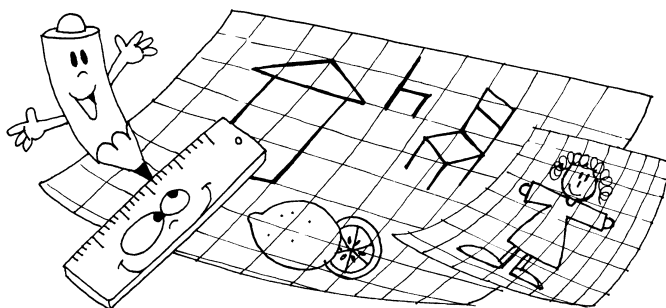
Infine vide, stesa sul tavolo, la più bella cosa che avesse mai visto in vita sua.

Era una riga.

– Oh, per favore, vuoi tracciare linee rette con me?

E la riga rispose: – Certo.

Insieme disegnarono case  
tavoli e sedie e libri  
e alberi di Natale  
e bambine  
e arance e limoni  
e vissero felici per sempre.



D. Bisset, *Storie di ogni tempo*, Armando

★ Chi sono le due protagoniste del racconto? .....

★ Dopo aver letto il testo, cerchia in verde le cose che la matita poteva disegnare da sola e in rosso quelle che non sapeva disegnare.

★ La matita chiede aiuto a due animali. Quali sono? .....

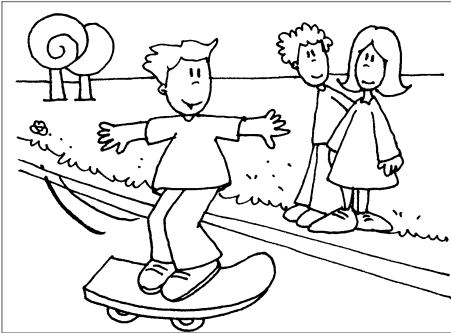
★ Quali oggetti disegnano insieme la matita e la riga? Scrivi i loro nomi.  
.....  
.....

## SCRIVI IL TUO RACCONTO

★ Osserva le vignette, inventa una storia e scrivila. Poi dà un titolo al tuo racconto.

Titolo: .....

- Ecco la **situazione iniziale**, i **personaggi** e l'**ambiente** per il tuo racconto.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

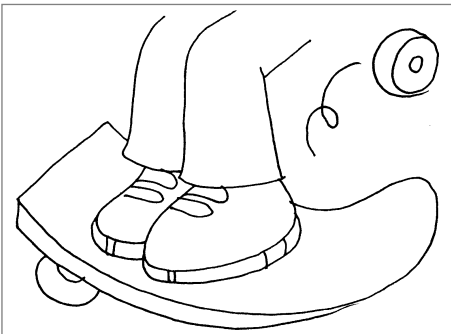
.....

.....

.....

.....

- Adesso scrivi lo **svolgimento**, cioè che cosa succede.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

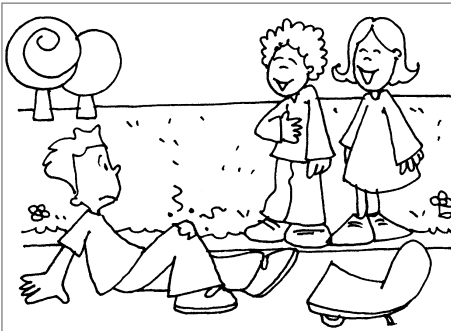
.....

.....

.....

.....

- E ora è il momento di scrivere la **conclusione**, vale a dire come finisce la tua storia.



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## PIPPI È STRAORDINARIA

Pippi Calzelunghe aveva nove anni e se ne stava lì completamente sola. Pippi era una bambina straordinaria. La cosa più eccezionale in lei era la sua forza: avrebbe potuto benissimo sollevare un cavallo se solo lo avesse voluto.

I suoi capelli color carota erano stretti in due treccioline rigide che se ne stavano ritte in fuori; il naso pareva una patatina ed era tutto spruzzato di lentiggini. E sotto il naso s'apriva una bocca decisamente grande, con una fila di denti bianchissimi e forti. Il suo vestito era blu con toppe rosse qua e là. Un paio di calze lunghe, una color marrone e l'altra nera, le copriva le gambe magre. Infine non bisogna dimenticare le sue scarpe nere, lunghe esattamente il doppio dei suoi piedi.

Ma ciò che faceva sbalordire chi incontrava Pippi era la scimmia che sedeva tranquillamente su una spalla della bambina. Era una scimmietta da circo che indossava pantaloni blu e una giacca gialla, e portava in testa un cappellino di paglia bianca.

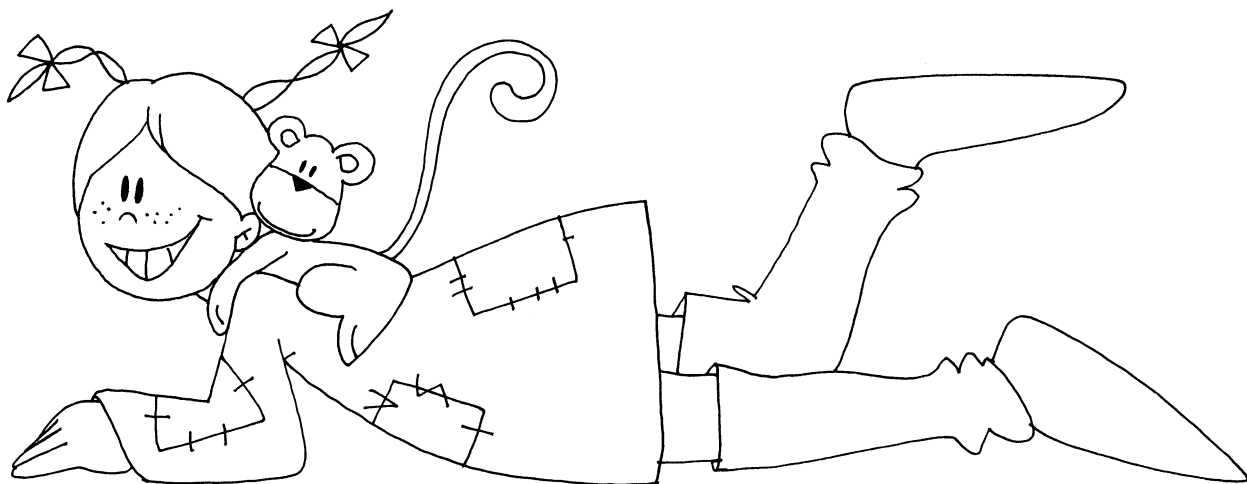
A. Lindgren, *Pippi Calzelunghe*, Salani

★ Indica con una crocetta se l'affermazione è vera (V) o falsa (F).

- La scimmia stava sulla testa di Pippi.
- Pippi indossava pantaloni blu e giacca gialla.
- Portava un cappello azzurro.
- Pippi aveva una scimmietta da circo.

V	F
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

★ Colora Pippi e i suoi buffi vestiti secondo la descrizione che hai letto nel racconto.



## LO GNOMO LUDOVICO

 Leggi la storia e, quando trovi un disegno, pronuncia il suo nome. Alla fine scrivi tutti in ordine sul quaderno.

Lo gnomo Ludovico vive dentro un grande  . Ogni giorno, quando la  suona, Ludovico va a passeggiare nel  per cercare, tra le  cadute,  ,  ,  , che mette nelle sue  . Porta una  e un paio di  marroni, una  rossa,  nere e ha sempre con sé un  verde e un  per scrivere le cose più belle che vede.

I suoi amici sono i  , i  e gli  . Quando Ludovico ha sete, beve l'  fresca del  . Spesso lo gnomo incontra nel bosco delle  e dei  che, con le loro  magiche, fanno incantesimi.